

VILLA S. G. Assemblea del Comitato Borgo Piale e una petizione già con decine di firme

Autostrada, lavori alla galleria: i cittadini reclamano sicurezza

Domani parte lo "sportello" per l'assistenza sociale e psicologica

Giulio Caminiti
VILLA SAN GIOVANNI

I lavori della galleria di Piale al centro dell'assemblea di consuntivo annuale del Comitato "Borgo di Piale", riunitasi nella sala parrocchiale del quartiere. E subito le novità sul fronte dei lavori ma anche delle progettualità per la messa in sicurezza del costone che costeggia via Spuntone e dell'area Murat. Cominciamo dai lavori per la realizzazione della galleria naturale del nuovo tracciato autostradale che passa proprio sotto l'abitato di Piale: al momento i lavori sono fermi sulla canna più avanzata; stanno avvenendo le demolizioni di alcuni edifici e dell'unica abitazione espropriata, al fine di mettere in sicurezza l'area della Fontana Vecchia e della provinciale via Murat, arteria principale del paese. I lavori di avanzamento, invece, continuano sull'altra canna al di sotto dell'abitato.

E ora le proposte, sintetizzate nell'intervento iniziale dal presidente del Comitato Pietro Idone e poi trattate nello specifico dal vice presidente Fabio Barresi e dai due tecnici (Salvatore Ciccone e Francesco Idone) che siedono per il Comitato nella commissione sicurezza, voluta dall'amministrazione La Valle per avere contezza della sicurezza delle varie operazioni e dei lavori stessi.

Queste, dunque, le tre proposte di intervento per la messa in sicurezza del Borgo, presentate dal Comitato e ieri sottoscritte dai numerosi cittadini presenti (tra loro anche il neo parroco Michele Bernardi, che ha plaudito al «silenzio operoso voluto anche dal Vangelo e messo in pratica dal Comitato»): la messa in sicurezza del costone di via Spuntone, prioritaria per l'abitato; l'opera di bonifica e riqualificazione dell'area espropriata, di circa 2000 metri quadri, da rendere alla popolazione tramite trasferimento della proprietà all'amministrazione comunale;

la messa in sicurezza della via Murat, con la realizzazione di una viabilità alternativa della via Acqua Vecchia, che consentirebbe uno sfogo al paese e un by-pass della provinciale interessata dal passaggio dello scavo.

Proposte presentate appunto nelle riunioni tecniche tra le parti, tanto che entro fine anno saranno presentati i progetti preliminari per la messa in sicurezza del costone e per l'accesso allo stesso, dal momento che il Comitato e i cittadini hanno chiesto che le vie di cantiere non siano quelle cittadine.

E intanto da mercoledì, dalle 17 alle 20, parte lo "sportello Pro Piale", uno sportello di assistenza sociale e psicologica ai pialesi che affrontano i problemi legati all'insicurezza determinata da questi lavori per la realizzazione della galleria. Presenti lo psicologo Ivan Bruno e l'assistente sociale Lita Sergi, che hanno invitato alla partecipazione e soprattutto si sono dichiarati disponibili a un'azione di segretariato sociale. Una vera conquista per il Comitato, che ha chiesto e ottenuto questo tipo di ausilio per i concittadini. Da ieri mattina, intanto, nuove indagini per verificare la staticità della zona: a oggi l'area stabilizzata è di circa trenta metri e i dati del monitoraggio dicono che da sei mesi qui nulla si muove.

Su richiesta dell'amministrazione (Idone ha ringraziato La Valle «quale riferimento forte per il quartiere, che ha avuto un ruolo di garanzia, sostenendo le iniziative del Comitato e formulando proposte per la sicurezza dei cittadini») questi dati di monitoraggio giornaliero dovranno essere trasferiti alla stessa amministrazione e alla commissione sicurezza giorno per giorno, per verificare dati alla mano che si procede con danni lievi e lievissimi per il quartiere. L'attenzione resta alta e i numerosi interventi dei cittadini hanno dimostrato come il livello di allarme non sia per nulla sopito. *



Ruspe al lavoro nell'area Murat per demolire le casupole fatiscenti